



Roma, 6 aprile 2020

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione

Fabiana Dadone

gabinettoministropa@pec.governo.it

Illustre sig. Ministro,

abbiamo appreso dalla stampa che è stato siglato dalla Funzione Pubblica un protocollo d'intesa con alcune sigle sindacali, per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Con sorpresa constatiamo che in questa occasione il Ministero della PA ha seguito la linea restrittiva adottata dal Ministero del Lavoro (ma non da altri Ministeri) che, nella grave e drammatica situazione che sta vivendo il nostro Paese, ha limitato o spezzettato il confronto e le relazioni sindacali solo a CGIL, CISL e UIL, incuranti delle altre Confederazioni che pur sono rappresentative formalmente e sostanzialmente nella realtà dei posti di lavoro.

Tale comportamento, oltre a violare le norme che regolano la rappresentanza sindacale, negli ambiti dove è stato adottato, non ha portato in precedenza e non sta portando in questa fase emergenziale alcun valore aggiunto all'azione di Governo e anzi si è connotato per la situazione di stallo sui Tavoli di alcune grandi questioni che erano all'attenzione generale prima della fase critica attuale.

Per le motivazioni sopra esposte, chiediamo alla S.V. un confronto sul tema divenuto ancor più centrale della prevenzione e sicurezza sul lavoro, oltre che sul protocollo sulla sicurezza dei lavoratori pubblici condivisibile come prima urgente indicazione, anche per successive elaborazioni connesse a misure necessariamente operative, più mirate -a partire dalla Sanità- che dovranno seguire, per le quali non sfuggirà alla Sua attenzione la necessità e l'utilità di un confronto più esteso e profondo con le variegate attività, mansioni e organizzazioni che caratterizzano la

Pubblica Amministrazione e delle numerose e diversificate tipologie di personale e delle loro effettive rappresentanze, anche a riconoscimento della professionalità e dello spirito di abnegazione messi in campo dai settori pubblici.

Occorre una strategia per il futuro, che a nostro avviso deve rimanere nelle linee e nel contatto con la base che ha finora connotato il Suo operato concreto, innovativo ed efficace, e non cedere ad ormai superate e farraginose impostazioni di confronto e di intervento, in quanto le strutture pubbliche e il personale devono essere in grado di sentirsi percepiti oltre le logiche rituali, burocratiche e formalistiche, per poter trovare forza e motivazione adeguati a sostenere le fasi successive dell'emergenza sanitaria e delle attività lavorative, in particolare sul territorio per i cittadini e le imprese.

E' ovvio che la condivisione del protocollo e il confronto potranno realizzarsi con gli strumenti tecnologici idonei in ottemperanza delle disposizioni relative al contrasto dell'emergenza epidemiologica in atto.

Ci auguriamo vivamente che venga accolta dalla S.V. la proposta avanzata dalle scriventi Confederazioni nell'interesse esclusivo della Pubblica Amministrazione e del Paese.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale Codirp

Tiziana Cignarelli

Il Segretario Generale Confedir

Michele Poerio